Anno II. **N. 47**

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 **Sabbato 23 febbrajo 1878** **Arretrato centesimi 10**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 22 febbrajo.

Oggi nulla sappiamo più di jeri riguardo la conchiusione probabile di un trattato di pace che definisca, con soddisfazione della diplomazia e contentamento de' Popoli, la quistione d'Oriente.

Nel Parlamento inglese, Camera dei Lordi, fu votato il credito di sei milioni di sterline, dopo chè Derby ebbe a dichiarare come il credito stesso non fosse stato chiesto per altro scopo, che per precauzione contro ignoti eventi, e non essere esso un credito di guerra nel vero senso della parola. Ma dovendo credere a lord Derby, molto misteriosa ci apparve la dichiarazione fatta da Northcote alla Camera dei Comuni, riguardo il contegno reciproco delle forze russe e della flotta inglese sul litorale e nelle acque della Turchia. Ma fra poco il mistero sarà svelato, e si saprà quali concessioni l'Inghilterra abbia ottenuto dalla Russia, e qual valore abbia a darsi all'alleanza turco-russa.

Telegrammi ed articoli della stampa estera esprimono un aumento nell'irritazione degli ex-alleati della Russia contro la politica di Pietroburgo. La *Serbia* male si piegherà alle condizioni impostele dalla Russia, e (se è vero quanto si telegrafa da Bucarest al *Tagblatt*) il Principe, non avendo ottenuto il patrocinio di veruna Potenza nella sua opposizione a cedere la Bessarabia, sarebbe disposto ad abdicare, piuttostochè nella storia il suo nome passi congiunto alla perdita di parte del territorio nazionale.

I diari dell'Ungheria, e specialmente il *Pesti Naplo*, giudicano inevitabile ed imminente una crisi ministeriale. La caduta di Tisza, secondo que' giornali, non potrebbe essere impedita se non da un gravissimo fatto, quale sarebbe la difesa con le armi contro la Russia degli interessi austro-ungarici.

Nella Tessaglia continua l'insurrezione; continuano le diserzioni nell'esercito greco per unirsi agli insorti, e nell'isola di Candia fu proclamato un Governo provvisorio. Non mancano, dunque, i germi di prossime complicazioni, a meno che al più presto il Congresso di Baden-Baden non dia un giusto soddisfacimento ai desiderii ed ai bisogni delle popolazioni che aspirano ad un reggimento più consentaneo ai principj liberali e civili, che ormai devono star a capo delle Nazioni.

Anche noi possiamo dire oggi ai nostri amici: *nuntio vobis gaudium magnum.*

Lettere da Roma ce l'avevano già fatta presentire, e perciò nel numero di giovedì abbiamo potuto annunciare la *conciliazione* tra i varii gruppi della Sinistra. Ma oggi di siffatta desideratissima *conciliazione* riceviamo la conferma ufficiale nelle seguenti parole della *Riforma*, organo dell'on. Crispi.

« La Sinistra (dice quel Giornale), scissa per varie cagioni che non monta accennare, anzi che vagheggiare connubii impossibili, ha cercato in sè gli elementi di coesione e di forza; ha compreso il pericolo di una divisione inopportuna e fatale al paese, ed ha avuto il senno e il patriottismo di discutere, d'intendersi, di serrare le file.

Eravamo sicuri di cotesto risultato.

L'avevamo anzi insistentemente presagito, ed abbiamo sorriso a leggere le curiose notizie di combinazioni parlamentari, che, quando probabili, sarebbero l'inizio di un vero scompaginamento dei partiti alla Camera.

Il Ministero è fermo nel proposito di por mano risolutamente a quelle riforme politiche, tributarie ed amministrative, che sono più urgentemente richieste dal paese, e che hanno formato per tanti anni il programma della Sinistra, programma nobile, serio di Governo, che taluni oggi vorrebbero sfruttare a benefizio di un partito condannato dall'opinione pubblica, e che altri desidererebbero ritardare, non sappiamo a qual fine e con quali intendimenti. La Sinistra al potere è tempo che dia segni di vita propria e rigogliosa. L'accordo del Ministero e della Maggioranza è d'uopo sia, e sarà, ne abbiamo fiducia, completo.

Ci affida l'autorità e il patriottismo di uomini come il Cairoli, intelligenti e tenaci quanto lo Zanardelli, devoti alla libertà ed al costituzionalismo quanto il Corte, ardenti rivendicatori della moralità politica come il De Sanctis; ed accenniamo solo i principali intorno a cui si raccoglie tanta eletta parte della Sinistra italiana. »

Notizie interne.

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 febbraio contiene: 1. R. decreto, 29 gennaio, che approva alcune modificazioni dello statuto della « Società Cambiaggio e compagnia per la fabbricazione del ferro vuoto Cambiaggio e sue applicazioni. » 2. R. decreto, 23 gennaio, che approva la riduzione a 13,000,000 di lire del capitale della Banca Napoletana. 3. R. decreto, 30 gennaio, che approva alcune modificazioni dello statuto della Società anonima « Impresa dell'Esquilino. » 4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra e in quello dell'Amminirtrazione delle imposte dirette e del catasto.

— Il nuovo Papa ha cominciato con lieti auspici. Monsignor Sègur, noto teologo e vescovo francese, mandò al nuovo Papa co' suoi ossequi la domanda d'udienza per presentargli un milione di franchi, primo omaggio dell'episcopato e dell'oltramontanismo francese.

— S. A. R. il Principe Amedeo, assumendo il Comando del Corpo d'armata che ha centro a Roma, indirizzò un nobilissimo proclama alle truppe. Dice che seguirà lo svolgimento dei nuovi ordini dell'esercito e dei progressi, di cui l'esperienza nelle passate guerre ha dimostrata la necessità.

— I cacciatori d'Aosta hanno ideato un colossale progetto: intendono alzare in quella città un monumento a Vittorio Emanuele in abito di cacciatore, cogli arnesi e simboli della caccia, e farvi concorrere tutti i discepoli di Nembrod e d'Atteone esistenti in Italia. A questo fine venne costituita una Commissione ed una Direzione che ha già elaborato programmi, manifesti, lettere d'invito e schede di sottoscrizione, che verranno spediti a tutti i cittadini italiani portatori di licenze di caccia. Un'apposita circolare verrà pure indirizzata alla stampa per impetrare il suo potente appoggio nello svolgimento di quella proposta.

— Da Parma, 21, si telegrafa: Oggi mentre gli ufficiali componenti il presidio (43 e 44 fant., e 7 regg. cavalleria Milano ed altri) eseguivano delle esperienze sulla dinamite, avvenne uno scoppio fortuito. Pur troppo si hanno a deplorare delle vittime, poichè rimasero uccisi un ufficiale e due soldati di cavalleria, inoltre vari soldati ed alcuni cittadini che assistevano i feriti. La città è in preda alla massima costernazione.

— Aquaderni pubblicò nell'*Osservatore Romano* un appello per un quarto pellegrinaggio italiano. I pellegrini sono chiamati a Roma per piangere sulla tomba di Pio IX e venerare il suo successore.

— È persuasione di alcuni che Leone XIII riprenderà le funzioni solenni, ed uscirà dal Vaticano in tutto lo splendore del pontificato. Si è diffusa la voce essersi verificata la profezia, secondo la quale il nuovo papa avrebbe significato: *Lumen de cœlo.* Pecci porta appunto una stella campeggiante nel proprio stemma.

Notizie estere.

Telegrammi da Berlino riferiscono che Bismarck fu trovato molto invecchiato; ad un certo punto dovette sedersi e continuò a parlare con fatica.

— Mac-Mahon, ricevendo in udienza privata il generale Cialdini che li consegnò le lettere colle quali fu confermato ambasciatore d'Italia a Parigi, espresse la fiducia nella pace.

— La Russia proporrebbe di sottomettere l'Egitto e la Siria ad un protettorato anglo-francese. In Egitto risiederebbe un governatore inglese, in Siria un governatore francese.

— A Costantinopoli v'ha grande agitazione. Si temono tentativi contro il Sultano.

— Leggiamo nei giornali ungheresi che a Klausenbourg vive un antico compagno d'armi di Pio IX. Esso è un capitano in ritiro, e si chiama Daniele Kadacsy. Egli ha servito nello stesso corpo in cui si trovava il giovine conte Mastai-Ferretti che divenne poi Pio IX. Kadacsy del resto è più vecchio del defunto Pontefice, poichè è già entrato nell'anno novantesimo sesto di sua vita.

CRONACA DI CITTÀ

Seduta preparatoria. Dietro iniziativa di alcuni Consiglieri comunali, questa sera si terrà una seduta preparatoria per istudiare gli argomenti posti all'*ordine del giorno* della sessione straordinaria del 26 febbraio.

IL PROGRAMMA DEL CONSIGLIO COMUNALE

I.

La Giunta municipale ha approntato per la seduta del 26 un programma che offrirebbe opportunità a non poche osservazioni. Ma noi saremo brevi, perchè su taluno oggetto già abbiamo parlato a lungo (e forse troppo a lungo), e per altri oggetti possiamo intenderci con poche e chiare parole.

Cominciamo dal programma per la seduta pubblica. Ma prima esponiamo all'onorevole Giunta un lagno; quello cioè che la seduta la si abbia a tenere di giorno, piuttostochè di sera, dopo che (dietro mozione d'un Consigliere, del quale adesso non ci ricordiamo il nome) erasi stabilito che le sedute si terrebbero di sera. Difatti alla sera l'esperienza addimostrò che i Consiglieri intervengono in maggior numero, e che interviene anche il Pubblico. E specialmente per la seduta del 26 doveva interessare che l'adunanza riescisse numerosa e veramente pubblica. Difatti riguardo la proposta del riscatto del Castello, i lavori ed la destinazione del Palazzo della Loggia, ed eziandio riguardo il Regolamento pei Vigili urbani molti cittadini avrebbero forse amato di udire le discussioni dei signori Consiglieri, o al mezzogiorno non saranno nel caso d'intervenire alla seduta. Di più, spiace che non vi sia un ordine fisso nemmanco in queste sedute del Consiglio, e che, dopo aver udito una deliberazione del Consiglio, la Giunta la dimentichi, e si faccia proprio al rovescio.

Il primo oggetto si è la comunicazione che farà la Giunta riguardo gli atti necessari ad interrompere la prescrizione del diritto di passaggio attraverso il colle del Castello. Di questo diritto noi abbiamo parlato altre volte, e negli ultimi giorni; or riteniamo che il Consiglio plaudirà alla Giunta, perchè raccolse tutte le prove di esso diritto ed aspira a farle valere presso il Governo, che è disposto a riconoscerlo. Non trattasi, dunque, se non di discutere sulle modalità dell'azione per rivendicare un vantaggio spettante ai cittadini.

Il secondo oggetto darà probabilmente occasione ad una vivace discussione. L'onorevole Giunta non vuole star paga a rivendicare il diritto di passaggio attraverso il colle del Castello, ma aspira (fondandosi su basi giuridiche e giovandosi di memorie storiche) a rivendicare la proprietà, ed il possesso del Castello stesso, sottoponendosi ad una spesa pel riscatto di quella parte che fosse di spettanza del Governo, ed un' altra spesa per preparare una caserma in taluno dei fabbricati di proprietà del Comune. Con questa spesa Udine intenderebbe di onorare la memoria del Re Vittorio Emanuele, dacchè il Palazzo del Castello (da dedicarsi ad Istituzione civile) da lui si intitolerebbe. Ormai il riscatto non può avvenire se non a dispendio comunale, poichè piccolo ajuto (per quanto crediamo) darà, se pur darà, la Rappresentanza della Provincia; e tenue assai sarà la somma da ottenersi mediante le sottoscrizioni private, eziandio se molto estese fuori di città. Anzi sino da adesso dobbiamo ritenere che tutto il ricavato, qualunque esso sia, dalle sottoscrizioni pel *Monumento de' Friulani al Re Vittorio Emanuele*, abbia da servire per questo segno di patriottismo e di gratitudine; quindi o una statua, od un busto, secondo l'entità della somma. Ma qualora il Consiglio annuisse alle proposte della Giunta, la sottoscrizione avrebbe contribuito ad ornare o la Sala o la Piazza del Castello, e la principale delle onoranze al Re sarebbe stato il riscatto del Castello stesso.

Noi su questo argomento abbiamo esposto tante e tali ragioni che davvero nulla più ci rimane da aggiungere. Però conosciamo *a priori* le molte obbiezioni che si faranno a quelle ragioni ed alle proposte dell'onorevole Giunta. Se non che nell'adunanza si troveranno eziandio Consiglieri validi a combattere le obbiezioni, e a determinare l'accettazione delle proposte. Ma pel trionfo dell'idea propugnata con tanto entusiasmo da alcuni amici nostri in questo Giornale, converrebbe che tra i Consiglieri si facesse largo l'idea di preparare a Udine un bel avvenire sotto l'aspetto edilizio igienico ed artistico. (*Continua*).

Comitato Friulano per un Monumento a Vittorio Emanuele II. Elenco delle offerte ottenutesi dal Bollettario num. 7 a mezzo del Sotto-Comitato costituito dai signori Degani-Rizzani Antonietta, Volpe-Plaino Teresa, Cantarutti Vincenzo.

Orgnani-Martina G. B. l. 50, Torrelazzi Luigi e madre l. 10, Ronzoni Luigi e Miani Anna l. 5, Ermacora dott. Domenico l. 10, Tell dott. Giuseppe l. 25, Torelli Nicolò l. 10, Scaini Angelo l. 10, Tomadini Andrea l. 10, Stampeeta Luigi l. 5, Valis Mattia l. 5, Andreoli famiglia l. 5, Cantoni Giuseppe l. 5, Cimolini Maria l. 10, Pittana e Springolo l. 20, Biasoli Luigi 5, Raddi Antonio l. 5, Morassi Valentino l. 4, Gobitto Elisa l. 5. Ioppi fratelli l. 20, Zarattini Nicolò 10, avv. Linussa l. 10, Tavellio Eugenio l. 2. Mason Enrico l. 15, Pontotti cav. Giovanni l. 10, Zuccaro fratelli l. 10, Rubbazzer dott. Antonio l. 10, Conforto Domenico l. 5, Tortora Bernardo, l. 5, Ferrari Francesco l. 20, Hoche Emanuele l. 10, Ceria e Bologna l. 5, Moro Biagio l. 40, Marzuttini dott. Carlo l. 10, Fabris Angelo l. 25, Lupieri Antonio l. 15, Damiani Giovanni l. 5, Degani Nicolò e Giovanni l. 50, Volpe Antonio l. 50, Tellini frat. l. 50, Cantarutti fratelli l. 50.

Le riscosse L. 626 furono dal Comitato direttivo consegnate all'onor. Municipio di Udine.

Riepilogo delle offerte

		riscosse	*promesse*
a) *pel Monumento*			
offerte precedenti	l.	3880.50	l. 150.—
» sopradescritte	»	626.—	» 143.—
Totale	l.	4506.50	l. 293.—
b) *pel Castello*			
offerte precedenti	l.	405.—	l. 150.—
» sopradescritte	»	—	» —
Totale	l.	405.—	l. 150.—

Uscieri. Quando all'Ufficio Uscieri del..... si porta qualche atto da notificarsi di persona ammessa al gratuito patrocinio, c'è un Usciere che allunga il *muso* un palmo e riceve l'atto brontolando. Sono o non sono gli Uscieri obbligati a notificare immediatamente gli atti che vengono loro consegnati, esenti o non esenti da bolli e tasse? Sì certamente. Ebbene: facciano anch' essi *di necessità virtù*, come sono costretti a farla i signori procuratori, notai, periti ecc., con maggior tedio e fatica. Se il notificare poi un atto per un povero dà loro tanto fastidio, depongano il nero mantello e indossino la cocolla, e così potranno beatamente poltrire nell'ozio alle spalle dei minchioni, cantando il *laudate pueri*...

Buca delle lettere. Ricevemmo la seguente:

Signor Redattore.

Ha Ella mai letto quel grazioso Sermoncino del Gozzi (vecchiumi *anti-Carducciani* neh?) là dove il poeta descrive le sue impressioni morali d' una passeggiata notturna nella romantica piazza San Marco di Venezia all' epoca della Serenissima? Credo che sì; anzi non ne dubito. Ebbene, a quei beati tempi, non s' erano ancora inventati i Fanali pubblici per l' illuminazione, sendosi accollato quel benemerito ufficio alla luna; la quale gentilmente e *gratis*, vi si prestava.

» Bolle l' ardente luglio . . . .
» . . . .
» Scocca l' un ora: è luna piena: io vado.
» Già sono in piazza . . . .
» . . . .
» . . . . le più belle vanno
» Dove la luna co' suoi rai percote,
» Stan l'altre all'ombra . . . .

Ora non più. Il progresso volle la luce, *et lux facta est*: la *casta Diva*, supplantata dal *Gas*, fu messa in pensione.

Evviva dunque il progresso *illuminante!*

C' è però tuttavia un pocolino di guajo: Come! Fra tanto splendore? — Gnor sì! Verbigrazia (parlo qui di casa nostra) quando annotta, sottesso i Portici di questo Mercatovecchio, oimè, non ci si vede più, o ci si vede appena aggruzzando le ciglia

» come vecchio sartor fa nella cruna.

Ne' dì festivi poi è bujo pesto, e me ne appello alla S. V. che certo n' avrà fatto esperimento. Chi il crederebbe? Eppure è così! Il cuore della gentile Città di Udine giace nelle tenebre: l' ombra di morte avvolge le sue microscopiche Procuratie..... *lugete Veneres, Cupidinesque*..... E non ischerzo mica: c' è proprio nulla da ridere in cotesta vergogna. So anch' io che i colendissimi nostri padroni (?) Oibò:

» prima padron di casa in casa mia,

volevo dire fattori, agenti, amministratori hanno ben altro adesso pel capo a pensare ed altro sulle spalle a portare. Hanno *a pensare* alle nuove Guardie Municipali ecc. ecc., ed *a portare* nientemeno che la Collina con tutto il sovrappostovi Castello, e scusate s' è poco. Arroge che questa benedetta illuminazione costa un occhio, per cui torna meglio non occuparsene. Proprio così? Gnor sì. E così sia. Detto e risposto a me medesimo quanto sopra, con riserva di ritornare alla carica anche in quanto concerne l'*Ufficio Registro*, di cui la precedente mia, ho l' onore di protestarmi

Un Cittadino.

Alimentazione del bestiame. Sappiamo che presto anche in Udine, a vantaggio degli agricoltori della Provincia, sarà stabilito un deposito del composto intitolato *Alimentazione Thorley pel bestiame*, lodato, e premiato dalla Società Reale dell'agricoltura di Londra, e patrocinato dai principali allevatori di bestiame.

I monelli hanno proprio (in causa della trascuranza e dell' imperdonabil *dolce far niente* delle Guardie urbane e del *lascia fare* delle Guardie di P. S.) congiurato per organizzare delle pericolose parodie della giovinezza degli uomini illustri. Alla Loggia di S. Giovanni imbizzariscono facendola da Ballila, a suon di santissime sassate, ferendosi tra essi, colpendo i passanti. Ieri, per isvago, la bizza fini all'Edicola Ferri. I sassi piombavano fino alla porta del chiosco. Che codesti oscuri lottanti, scimiotando Davidde, l'avessero con la pubblicità?

Le sullodate Guardie informeranno e ripareranno allo sconcio nel giorno del... giudizio finale.

Emigranti per il Brasile. La Questura di Genova ha diramato l'avviso telegrafico che le spedizioni gratuite pel Brasile sono sospese a tempo indeterminato.

Quanti dunque volessero recarsi a Genova nella lusinga di trovarvi imbarco gratuito, possono risparmiarsi il viaggio, altrimenti è certo e sicuro che la stessa Questura sarà costretta rinviarli forzosamente d'onde sono venuti.

Contrabbando. In questi giorni nei Distretti di Codroipo e S. Daniele vennero praticate, dalle Guardie Doganali, assistite dai R.R. Carab. diverse perquisizioni domiciliari, le quali tutte portarono il sequestro di tabacco e sale estero.

Morti accidentali. La mattina del 17 andante certo D. G. F., d'anni 34, contadino di Claut, recatosi nel bosco denominato Ferone in Comune di Cimolais, mentre tagliava della legna ebbe a scivolare e cadere in un precipizio dall'altezza di 100 metri, rimanendo all'istante cadavere.

— Nel giorno 16 febbraio certo S. A. mentre stava tagliando una pianta di faggio nel bosco Romai (Sutrio-Tolmezzo), altra già tagliata che stava appoggiata alla prima, sgraziatamente gli precipitò addosso e gli sfracellò il cranio.

Incendio. Il 17 andante sviluppossi un incendio nel bosco pascolo arbusti, posto sulla montagna Tolp, tenimento d' Illeggio (Tolmezzo) che avrebbe potuto cagionare gravi danni se si fosse esteso nel vicino bosco Castellate di alto fusto, ciò che non seguì stante il pronto accorrere di molti di quei abitanti, i quali, coadjuvati anche dai Reali Carabinieri, spensero il fuoco limitando il danno a L. 100 circa.

Guasti maliziosi. La notte del 15 al 16 in Comune di Bordano ed in fondo di ragione di certo Colomba Giovanni, furono, da ignoti facinorosi, recise 50 piante di vite e scorzate 350 piante di ciliegio portando un danno di L. 60.

Questua. I R.R. Carabinieri di Tolmezzo arrestarono fra il 17 ed il 18 andante tre individui per questua.

Furti. Un furto di polli per un valore di L. 20 consumossi in Cordovado da ignoti la notte del 19; ed uno di varj attrezzi da lavoro, in Brugnera, la notte del 12 pure da sconosciuti in danno di D. S. G.

Smarrimento di portafoglio. La possidente Marcotti Maria da Codroipo, nella sera del 15 andante, perdeva un portafoglio di cartone rosso contenente la somma di L. 398 in Biglietti di B. N., varie ricevute dell'Agenzia Rola *ed altre* carte.

Il Gabinetto-ottico-meccanico, intitolato: *il Giro del mondo*, si farà vedere, mercoledì venturo, in Via dei Teatri in una sala di proprietà del Comune gentilmente concessa al suo Direttore cav. Michele Petagna.

La prima sezione *Il giro del Mondo* è combinata di circa 400 vedute fotografiche in cristallo, in ciascuna Esposizione, prese dal vero, e presentate con macchine giranti a lenti acromatiche, di grande effetto e precisione; e l' illusione è tanta, e l'esattezza è tale da destare sorpresa e meraviglia all'erudito visitatore, l' immaginazione del quale può realmente dirsi trasportata sul luogo stesso. Specialmente questa Sezione può servire (come servì già in molte Città) di studi di Archeologia e Geografia, come lo addimostrano attestati di professori Italiani che ivi condussero alunni di collegi e di scuole normali.

La seconda Sezione *Fantasie* è assai divertente. — Interessanti e sorprendenti sono le opere di *Teatro, ritratti di Artisti, Diavolerie, soggetti ridicoli*, ecc. ecc.

Terza Sezione *Gabinetto riservato, Accademie e studi artistici presi dal vero.*

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani (24) dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. dalla Banda del 72° Regg. fanteria in Piazza dei Grani:

1.	Marcia	Pierno
2.	Sinfonia « Sui motivi Verdiani »	Novarra
3.	Valtzer « Chants du Danube »	Strauss
4.	Introd. Scena e Romanza « Un ballo in maschera »	Verdi
5.	Terzetto finale « Il Trovatore »	Verdi
6.	Mazurka « Una condoglianza »	Baracchi

Teatro Nazionale. Domani a sera, domenica penultima di Carnovale, grande Veglione mascherato con Teatro illuminato a giorno.

Biglietto d' ingresso per i signori uomini L. 1, per le signore donne centesimi 70, e per le donne mascherate, cent. 50, un palco L. 4.

Sala Cecchini. Domani sera gran Festa da ballo. Biglietto d' ingresso per i signori uomini cent. 50; per le signore donne tanto con maschera che senza cent. 25.

Pomo d'oro. Domani a sera vi sarà gran Festa da ballo.

FATTI VARI

Le nuove invenzioni e scoperte. Il progresso delle nazioni civili trae la principale origine dalle continue investigazioni dei scienziati per svelare gli infiniti segreti della natura. E tanto più un popolo raggiungerà un altro grado di perfezione, quanto in numero maggiore saranno le invenzioni e scoperte. Ma nella miriade di Invenzioni e Scoperte, convien far emergere in modo speciale quelle che sono di maggior utilità.

Tale còmpito si è assunto il giornale il *Progresso, Rivista bimensile illustrata delle nuove Invenzioni e Scoperte, che da cinque anni vede la luce a Torino.*

Che raggiunga il suo scopo lo prova la diffusione con cui è sparso in tutte le provincie italiane, e noi, constatando volontieri un sì favorevole successo, crediamo far cosa utile il segnalare al pubblico una sì importante pubblicazione, onde possono approfittarne coloro che desiderano essere a giorno dei continui progressi delle scienze, arti, industrie, mestieri, ecc. ecc.

Avvertesi che l' abbonamento annuo è fissato in L. 8, e che le domande d' associazione vanno dirette all' Amministrazione del giornale il *Progresso*, via Bogino, N. 10, Torino.

Ultimo corriere

Il *Journal des Debats*, la *Republique française* ed il *Temps* si profondono in grandi encomi al discorso di Bismarck. Sembra quasi obbediscano ad una *parola* d' ordine.

— Si conferma che la Russia tenda a far ritardare la riunione della Conferenza.

— Il Sultano è assai indisposto.

— Telegrafano da Roma in data 21 all'*Unione*: Domani alle ore dieci in tutte le chiese di Roma canterassi il *Te Deum*, al suono delle campane. Alla una pom. dentro la Chiesa di San Pietro, riunirassi il partito clericale. Si vocifera che avrà luogo una dimostrazione in senso reazionario. Alla una pom. d'oggi il papa ricevè in udienza solenne il corpo diplomatico. Innanzi tutto l'ambasciatore austriaco ed il francese. Quindi lo spagnuolo Decardenas ed altri diplomatici. Dopo gli auguri, vennero presentati al papa i personali delle ambasciate. Tutti erano in uniforme di gala e portavano le decorazioni. Assistevano al ricevimento molti cardinali.

— Un telegramma da Vienna 21 febbraio, dice che il *Frendemblatt*, apprezzando il discorso di Bismark, sa che l' Austria è certa che la Germania non vorrà impedirle di mettere nella bilancia, se sarà necessario, tutto il peso della propria petenza per far prevalere gli interessi austriaci nei limiti dell'equilibrio europeo. Gli ungheresi hanno perduto un poco della loro baldanza dopo le dichiarazioni di Bismark. Le pratiche diplomatiche circa la cessione del Trentino all' Italia fino al confine di S. Michele, iniziate da Crispi, continuano.

TELEGRAMMI

Vienna, 22. Vuolsi sapere che lo Czar abbia scritto all' imperatore di non voler intraprendere alcun passo latente gli interessi austro-ungarici sulla Sava e sul Danubio, assicurando che manterebbe le promesse fatte. Lo Czar esprimerebbe inoltre la speranza che l' Austria non vorrà opporsi al nuovo ordine di cose in Bulgaria.

Costantinopoli, 21. Lo czar fece annunziare al sultano che sarebbe costretto a far entrare le truppe russe a Costantinopoli qualora gli inglesi rimanessero nel Bosforo. Dicesi che il sultano abbandoni quest' oggi Costantinopoli.

Parigi, 21. Il ministro degli esteri Waddington raffermerà al parlamento ed al senato la neutralità della Francia. Tuttavia il ministero domanderebbe un credito straordinario per essere pronto in ogni eventualità.

Roma, 22. Il segretario del Conclave Lasagni venne incaricato dell'*interim* della segretaria di Stato. Dicesi che il papa nominerà a segretario il cardinale Franchi. L'incoronazione del Papa avrà luogo nella cappella Sistina. Leone XIII nominò a procamarlengo il cardinale Schwarzenberg.

Pietroburgo, 22. L'*Agence Russe* e tutta la stampa russa approvano senza riserve il discorso di Bismarck. L'*Agence* dichiara che l' ingresso della flotta inglese nel Bosforo, i rinforzi di nuovi legni colà inviati, e lo avvicinarsi dela squadra del canale a Gibilterra, nonchè gli armamenti della Granbretagna sono misure poco atte per inaugurare delle conferenze di pace, poichè esse avranno il risultato di rendere più difficili i Turchi alle concessioni e perciò di prolungare il congresso.

Vienna, 22. Ritiensi raggiunto un accordo fra l' Inghiltera e la Russia: la situazione perciò va migliorando.

Berlino, 22. I giornali ufficiosi, commentando il discorso di Bismark rilevano i rapporti d' intimità e l' identità d' interessi che legano la Germania e l'Austria in una politica pacifica e mediatrice.

Bucarest, 22. Fu organizzata la milizia bulgara. L' istruzione ed il comando ne sono affidati ad ufficiali russi. Le torpedini non verrano pescate dal Mar nero.

Costantinopoli, 22. Suleyman pascià ed i suoi ufficiali saranno processati sotto l'accusa d'aver intavolate pratiche traditrici con l' Inghiltera. I Montenegrini sgombrarono Dulcigno e Antivari.

Londra, 22. Il *Times* ha il seguente telegramma da Pietroburgo 21: Malgrado l' attivo scambio di vedute, non vi è nessun accordo finora circa le questioni da sottoporsi alla Conferenza.

Vienna, 22. (*Camera*). Grocholski a nome dei colleghi polacchi domanda se il Governo è informato che i russi assassinarono alcuni Polacchi in Turchia e se il Congresso prenderà in considerazione la sorte dei Polacchi, sudditi della Russia.

Pietroburgo, 22. La notizia che la Russia domanderebbe l' espulsione dei Turchi dalla Bulgaria, è falsa; al contrario pone il principio di eguaglianza dei Mussulmani e dei Cristiani in Bulgaria. La Russia esige l' allontanemento della Bulgaria dei basci-bozuk e dei Circassi.

Londra, 22. Il *Morning Advertiser* dice che la Russia domanda il pagamento di duecento milioni di sterline, la cessione di grande parte del territorio e della flotta. La Porta ricusa assolutamente. Il giornale però non può garantire la notizia. L' Ammiragliato comperò un' altra corrazzata costruita per la Turchia. Il Governo ordinò 150 mila fucili Martini.

Costantinopoli, 21. Le trattative di pace vengono a soffrire un rallentamento in causa della missione di cui fu incaricato Namyk pascià a Pietroburgo. Questa missione ha per scopo di impedire la voluta abolizione del Parlamento ottomano e l'espulsione dei mussulmani della Bulgaria.

Pietroburgo, 21. Stante le enormi spese di guerra e le condizioni cattive delle finanze fu decretata la riapertura dell' esportazione dei grani mediante la libera navigazione del Mar nero, quantunque sia ancora sparso di torpedini.

Vienna, 22. É confermata la notizia che il principe di Bismarck, lord Derby ed il principe di Gortschakoff si rifiutano di intervenire al Congresso. Essi approvano la Conferenza, alla quale prenderebbero parte tutti gli ambasciatori, da tenersi a Baden-Baden entro la prossima quindicina.

ULTIMI.

Roma, 22. È ancora indeciso se Papa Leone XIII benedirà il popolo domenica dalla loggia esterna di S. Pietro, dopo la cerimonia dell' incoronazione che avrà luogo nella Cappella Sistina.

Generalmente si afferma che il nuovo Pontefice espresse la intenzione di prestarsi alla pubblicità in quelle cerimonie che sono necessarie per dare prestigio alla Chiesa — e di astenersene in tutte le altre.

Furono riprese le pratiche per sostiture le antiche Convenzioni ferroviarie con nuove stipulazioni, le quali comprenderebbero solo l'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia e le nuove costruzioni delle ferrovie meridionali.

Roma, 22. Assicurasi che il Cardinale Simeoni, già segretario di Stato sotto il Pontefice defunto, sarà ora riconfermato dal nuovo Papa nell' alta sua carica.

Aggiungesi inoltre che monsignor Ricci sarà nominato Maggiordomo e monsignor Macchi Maestro di Camera del nuovo Pontefice.

Aggiungesi inoltre che Leone XIII mediante apposita Bolla prenderà possesso del Laterano.

Vienna, 22. Difficoltà sono insorte fra i plenipotenziari turchi e i russi circa l' indennizzo di guerra. La Porta si rifiutò di consegnare la flotta; credesi però questo rifiuto simulato per giustificare l' entrata dei Russi a Costantinopoli. Malgrado le assicurazioni della più parte dei giornali, oggi la situazione ritiensi aggravata.

Andrassy sollecita il Congresso per la risoluzione definitiva, ma la Russia temporeggia sperando poter addurre i fatti compiuti.

Telegrammi particolari

Vienna, 23. La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado che la Russia è disposta a cedere Nissa alla Serbia. Riguardo agli altri punti continuano le trattative.

Londra, 23. La Camera dei Lordi approvò in terza lettura il prestito di sei milioni.

Parigi, 23. Confermasi che il Ministro del commercio proporrà di aumentare del 24 per cento le tariffe generali delle dogane. L'aumento sarebbe del 50 per cento riguardo le Nazioni che colpiscono i nostri prodotti con un diritto d' entrata che oltrepassa il 20 per cento.

Londra, 23. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Lo Czar telegrafò che entrerá in Costantinopoli, se i Turchi ritardano di firmare la pace.

Le condizioni comprendono la cessione dell'Armenia e della flotta.

Il *Times* conferma queste informazioni.

Il *Times* ha da Vienna: Il progetto della mobilizzazione parziale è abbandonato; ma si domanderanno alle Delegazioni ottanta milioni di fiorini per preparare la mobilizzazione, se necessaria.

Gazzettino commerciale.

Sete. *Milano* 21. Affari sempre stentati. Le notizie di Lione dicono che anche lá le transazioni sono limitate e a prezzi bassi, stante il contegno dei detentori.

Grani. *Verona* 21. Mercato di pochi affari; frumenti, frumentoni e risi stazionarii.

Lecco, 21. Prezzi alquanto fiacchi, poche contrattazioni.

— *Torino* 21. Continua la calma con lieve ribasso e stentate vendite. Avena molte offerte con nessuna domanda; meliga stazionaria, segala più sostenuta. Grano da L. 32 a 35,75 al quintale.

Spiriti. *Genova* 20. In calma e con prezzi di favore delle fabbriche di Napoli; segnavano per gradi 90 da lire 116 a 117 i cento chilogrammi per dettaglio franco al vagone.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 21 febbraio 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all' ettolitro	da L. 25.—	a L. —.—
Granoturco	»	» 15.35	» 17 70
Segala	»	» 16.—	» —.—
Lupini	»	» 9.70	» —.—
Spelta	»	» 24.—	» —.—
Miglio	»	» 21.—	» —.—
Avena	»	» 9.50	» —.—
Saraceno	»	»	»
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.—	» —.—
» di pianura	»	» 20.—	» —.—
Orzo brillato	»	» 26.—	» —.—
» in pelo	»	» 12.—	» —.—
Mistura	»	» 12.—	» —.—
Lenti	»	» 30.40	» —.—
Sorgorosso	»	» 9.70	» —.—
Castagne	»	» 12 50	» —.—

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 22 febbraio

Rend. italiana	80.82.1|2	Az. Naz. Banca	2022.—
Nap. d'oro (con.)	21.85.—	Fer. M. (con.)	348.—
Londra 3 mesi	27.30	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.30	Banca To. (n.º)	—.—
Prest. Naz. 1866	33.25	Credito Mob.	701.—
Az. Tab. (num.)	842.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 21 febbraio

Inglese	95.5|8	Spagnuolo	12.3|4
Italiano	73.7|8	Turco	8.7|8

VIENNA 22 febbraio

Mobiliare	233.—	Argento	—
Lombarde	74.—	C. su Parigi	47 40
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118.90
Austriache	258 50	Ren. aust.	67.10
Banca nazionale	797.—	id. carta	—
Napoleoni d'oro	9.51.—	Union-Bank	—

PARIGI 22 febbraio

3 0|0 Francese	74.22	Obblig. Lomb.	—.—
5 0|0 Francese	109 95	» Romane	259.—
Rend. ital.	73.05	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	163 —	C. Lon. a vista	25.14
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1|2
Fer. V. E. (1863)	239.—	Cons. Ingl.	95.1|2
» Romane	75.—		

BERLINO 22 febbraio

Austriache	444.—	Mobiliare	397.—
Lombarde	127.50	Rend. ital.	74.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 22 febbraio (uff.) chiusura

Londra 118.85 Argento 107.— Nap. 9.50.1|2

BORSA DI MILANO 21 febbraio.

Rendita italiana 80.75 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.87 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 22 febbraio.

Rendita pronta 78.70 per fine corr. 78.80
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.32 Francese a vista 109.30

Valute

Pezzi da 20 franchi dal 21.85 a 21.86
Bancanote austriache » 230.75 » 231.25
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 febbraio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	764.5	763.3	762.9
Umidità relativa	40	55	50
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	SW	calma
Vento (veloc.	3	2	0
Termometro cent.°	9.0	12.8	7.6

Temperatura (massima 13.3 (minima —2.4
Temperatura minima all'aperto —6.4

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.40 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Resiutta		*per Resiutta*	
ore 9.05 antim.		ore 7.20 antim.	
» 2.24 pom.		» 3.20 pom.	
» 8.15 pom.		» 6.10 pom.	

Udine, 1878 — Tipografia Jacobe Colmegna